

- „ li, noi o li nostri faremo portar con competente prezzo sino al numero de' cavalli il  
 „ qual noi ed il sig. Doge predetto giudicheremo.
- „ Parimenti promiserò li predetti signori Doge e Veneziani che farebbero portar nello  
 „ stesso passaggio le vettovaglie per le persone e cavalli predetti, se saranno comperate  
 „ in Ferrara, Padova, o Treviso, sufficienti per tre mesi dopo l'uscita dal porto di s. Nicolò  
 „ del Lido; ma se saranno comperate altrove, le porteranno sufficienti per quattro mesi.  
 „ E tutte queste cose mentre saranno portate, dovranno esser senza alcuna dadia, gabel-  
 „ la, o altra esazione, che si potesse fare da alcuna persona per tutto il distretto di Ve-  
 „ nezia. E mentre noi e quelli che hanno da fare il passaggio con noi, saremo in Vene-  
 „ zia, concessero il sig. Doge e Veneziani, che dobbiamo e possiamo comprar libera-  
 „ mente, come fanno li cittadini stessi, le vettovaglie, che a noi saranno necessarie in  
 „ Venezia per noi per il vitto nostro e dei cavalli nostri senza frode.
- „ Ancora promiserò, che daranno a noi similmente per il predetto passaggio 14 galere  
 „ ben armate e guarnite di marinari nocchieri vogadori, et altre cose necessarie tutte a  
 „ spese de' Veneziani per tre mesi, cominciando dall'uscita dal predetto porto di s. Ni-  
 „ colò, con questo però che lo stesso sig. Doge metta in quelle della gente nostra, sicco-  
 „ me a lui piacerà.
- „ Di più; i signori Doge e Veneziani predetti determinarono nel pieno consiglio radunato  
 „ a suono di campana, e promiserò a detto Pietro di Altomanno nuncio nostro accet-  
 „ tante per noi, che li Podestà della città di Cpoli, i quali saranno di tempo in tempo,  
 „ debbano giurare e confermare la detta compagnia e patti dalla parte loro; siccome  
 „ noi ora giuriamo per l'imperio e confermiamo. Lo stesso faranno ancora quelli che  
 „ di nuovo dalla parte di Venezia avranno nuovi feudi.
- „ Promettiamo di più a voi già detti Simon Bono ed Andrea Michieli delegati del già det-  
 „ to sig. Doge accettanti a nome e in vece del detto Doge di Venezia, che saremo pre-  
 „ parati in Venezia nel prossimo primo giorno d'agosto a fare il passaggio nel modo et  
 „ ordine sopradetto.
- „ Promiserò ancora detto sig. Doge e Veneziani al predetto Pietro d'Altomanno nunzio  
 „ nostro accettante in luogo, e nome nostro, che faranno giurar tutti i marinari e tutti  
 „ gli altri li quali anderanno con le navi e galere nel predetto passaggio, di salvare,  
 „ guardare, e difendere con buona fede da ogni persona noi e quelli che passeranno con  
 „ noi, e le robe, e beni nostri e loro sino a quanto saremo ne' loro vascelli. E dopo che  
 „ saremo usciti dal predetto porto di s. Nicolò condurranno noi quanto prima potran-  
 „ no con buona fede alla città di Cpoli, ovvero nella terra di Vatacio predetto, dove  
 „ vorremo; ovvero se non vorremo discendere nella terra di Vatacio, nè in Cpoli, ci  
 „ condurranno altrove nella Romania, siccome noi, ed il capitano predetto saremo con-  
 „ cordi.
- „ Vogliamo ancora ed ordiniamo che le navi del predetto passaggio dopo che saranno ar-  
 „ rivare al porto di Cpoli o nella terra di Vatacio, dove vorremo di questi due luoghi,  
 „ o altrove nelle parti di Romania, dove noi ed il Capitano del detto sig. Doge saremo  
 „ contenti (quando non volessimo discendere in niuno dei predetti luoghi), e saranno  
 „ scaricate, d'allora in poi sieno assolute da noi, ed abbiano potestà di ritornare, andare,  
 „ stare, siccome loro piacerà.
- „ Di più promettiamo, che deporremo mille marche d'argento per tutto il mese di mag-  
 „ gio presente presso il signor Vescovo di Bologna con tal condizionè che se noi non  
 „ passeremo, come di sopra si è detto, allora il detto signor Vescovo sia obbligato dare  
 „ al detto sig. Doge e Comune di Venezia le predette mille marche d'argento cessando  
 „ ogni occasione. E quando noi ovvero la sig. Regina nostra moglie verrà in Venezia,  
 „ ovvero ivi avremo tanto del nostro che vaglia le predette mille marche allora saranno  
 „ restituite le dette mille marche a certi nozzii nostri, ovvero a noi stessi dal predetto  
 „ sig. Vescovo; e sopra queste cose saranno date lettere patenti al detto sig. Doge dal  
 „ predetto sig. Vescovo di Bologna.
- „ Le quali cose tutte avendo corporalmente toccati li sacrosanti evangelj giuriamo di at-